Martedì 16 Ottobre 2018

di **Gianfranco Colasante**

Domani - mercoledì 17 ottobre - verranno celebrati a Formia i cinquant'anni dalla giornata magica di Ottoz e Gentile ai Giochi del Messico. Non conosco il programma ma sono certo che sarà all'altezza dello spessore dei festeggiati. Per mio conto non ci sarò, e me ne spiace, ma voglio egualmente abbracciare - sia pure da lontano - Eddy e Peppe, dedicando loro un ricordo un po' sfocato ma ancora ben vivido (almeno per me). Lo faccio cominciando col recupero di due "ritratti" su di loro, autori due mostri sacri del giornalismo italiano: Gianni Brera per Peppe e Luigi Gianoli per Eddy. Veri "pezzi" da antologia che si collocano negli scaffali più alti della pubblicistica dedicata all'atletica. Quella nobile e di sapore antico. Per chi volesse, si trovano riprodotti qui di seguito: **Brera** / **Gianoli** . Ve li consiglio.

Ma con l'occasione voglio anche ricordare - perdonerete la personale civetteria - il numero di Atletica che ne nacque, la rivista federale faticosamente nata proprio quell'anno sulle ceneri del glorioso bollettino fondato dal marchese Ridolfi e innervato per decenni dalla superiore cultura di Bruno Zauli. Quel fascicolo del novembre 1968, un numero di 90 pagine, lo misi assieme in pochi giorni di lavoro frenetico condito di passione e tanta inesperienza. Forse qualcuno lo ha conservato. Lo meriterebbe, se non altro quale vetrina del fecondo giornalismo che faceva ricca l'atletica di quegli anni.

atletica
508
ITALIA
8-9
novembre 1968